



Bush, Clinton e Ford sul campo di golf

### Sfida di presidenti Feriti tra il pubblico

Gran resa al torneo di golf Bob Hope, dove giocavano il presidente Bill Clinton e gli ex George Bush e Gerald Ford. Ma più che una sfida tra big è stata un bombardamento. Ha cominciato Bush, il cui tiro ha colpito un albero e, di rimbalzo, ha centrato in piena fronte una donna. Poi Bush ha fatto il bis, colpendo un altro spettatore. Gerald Ford non è stato da meno: centrando due persone. Quanto a Clinton, che scherzava su quanti colpi di handicap avrebbe reso ai due colleghi, non si sa chi abbia colpito, ma un suo tiro fortissimo ha seminato il terrore, contrando la tribuna.



La spettatrice colpita da Bush

L'Unità Nazionale Confederale Assistenza (In.a.) partecipa affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del con pagio  
**FERNANDO PANTANO**  
ricordandone il generoso impegno nel contro il del lavoro e di tutti coloro che lo hanno accettato  
Roma 17 febbraio 1995  
17/2/1994  
L'Unità Nazionale Confederale Assistenza  
Mercoledì è morta la cara mamma  
**ANNA LEONCINI**  
I compagni di Decima. Torino la ricorda con grandissimo affetto ed esprime le sentite condoglianze al marito Carlo, ai figli Luca, Cristina, Diego e Alessio  
Roma 17 febbraio 1995  
La famiglia del compagno  
**MARLIO PIROLA**  
annuncia che i funerali in forma civile si svolgeranno sabato 18 febbraio alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Quarenghi 34 fermata MM1 Bonola 5 (vicino ai compagni a partecipare con le bandiere  
Milano 17 febbraio 1995  
La Federazione di Bergamo del Partito democratico della sinistra e prima il proprio cordoglio per la dolorosa scomparsa di  
**NICOLA ANGELI**  
vicepresidente del Comitato federale di Bergamo e stimato dirigente del partito. Alla moglie Grazia, al fratello Andrea, alle sorelle Pirella e Maria Laura ed ai familiari le più sentite condoglianze del Pds di Bergamo  
Bergamo 17 febbraio 1995  
In memoria della nostra cara nonna  
**FRANCESCA GRIONI**  
che ci ha lasciato sottravviamo lire 100.000 per l'Unità Leonardo, Francesca Davide e Gianluca  
Milano 17 febbraio 1995  
È deceduto il compagno  
**ANTONIO FASSIO**  
Ne danno notizia i familiari. I funerali in forma civile si svolgeranno sabato 18 febbraio alle ore 10.30 presso il cimitero di Brazzano. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità  
Milano 17 febbraio 1995  
I compagni dell'Udb-R Linateo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del compagno  
**ANTONIO FASSIO**  
Esprimono sentite condoglianze  
Milano 17 febbraio 1995

**COMUNE DI PORTO TOLLE** Provincia di Rovigo  
ESTRATTO ESITO DI GARA  
A sensi art. 20 L. 19/3/1990 n. 55, si rende noto l'esito della gara per l'aggiudicazione del l'appalto servizio raccolta trasporto e smaltimento RSU spazzamento centri urbani e servizi speciali tenuta il 29 luglio 1994 per un importo a base d'asta di L. 505.000.000 annuo. Impresa risultata in 29. Partecipanti n. 14. Escluso n. 1. L'orario integrale di gara è affidato a Albo Pretorio di questo Comune per gg. 20 a partire dal 6 febbraio 1995. Ditta aggiudicatara: Coop. Alva Portofollese Servizi Generali con sede in Porto Tolle via Matteotti 173. ribasso del 55% sul prezzo base d'asta e quindi per L. 227.286.000.  
Porto Tolle il 31 gennaio 1995 IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Dainese

Per l'organizzazione degli spettacoli nelle Feste de l'Unità invitiamo tutti i responsabili a rivolgersi direttamente agli uffici della  
**COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ**  
Tel. e Fax 051/291.285

Abbonatevi a  
**l'Unità**

**A CUBA CON L'ASSOCIAZIONE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA**  
Il primo viaggio di conoscenza del 1995 è programmato per il 4-19 marzo 1995 L'Avana - Santiago - Camaguey - Trinidad - Santa Clara - Varadero.  
(8 gg tour pensione completa 6 gg soggiorno mezza pensione) Volo a Cuba - volo interno bus con guida in lingua italiana assicurazione ed assistenza turistica  
Incontri di conoscenza in ambienti socio-politici organizzati dalla Associazione di Amicizia Italia Cuba  
Prezzo L. 2.375.000+ L. 25.000 visto di ingresso a Cuba  
Successive partenze: aprile - maggio - luglio, ecc.  
Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba - Via Foscolo 3 MILANO  
Tel. 02/96.46.34 63 (ore 14-30 - 18-00) fax 02/72.02.29-04

Fondazione Istituto Gramsci  
Giornata di discussione sul tema  
**L'IDENTITÀ DELLA NAZIONE ITALIANA OGGI E IN PROSPETTIVA STORICA**  
Presiede **RENATO ZANGHERI**  
Introduce i lavori **FRANCO DE FELICE**  
Prenderanno la parola fra gli altri  
Alberto Asor Rosa, Remo Bodei, Franco Bonelli, Valerio Castronovo, Michele Ciliberto, Giuseppe Cotturri, Massimo D'Alema, Gabriele De Rosa, Enzo Forcella, Pietro Ingrao, Claudia Mancina, Maria Luisa Mangoni, Giorgio Napolitano, Massimo Paci, Claudio Pavone, Jens Petersen, Alessandro Pizzorno, Alfredo Reichlin, Stefano Rodotà, Gian Enrico Rusconi, Paolo Sylos Labini, Walter Tocci, Lucio Villari, Rosario Villari  
**SABATO 18 FEBBRAIO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 17.30**  
Sala conferenze della SIDI - Palazzetto di Venezia - Piazza S. Marco  
Per informazioni  
Segreteria Fondazione Istituto Gramsci - Tel. 06/6834010-68801628

**Regione Emilia-Romagna**  
**AZIENDA U.S.L. DI IMOLA**  
Avviso di gara  
L'Azienda U.S.L. indice a norma del D. Cir. 02/50 le seguenti licitazioni private:  
1) Attività assistenziale in struttura a cura della Ditta per le funzioni di Centro residenze socio-riabilitative per n. 10 pazienti ammessi in via sperimentale dall'Ospedale psichiatrico portatori di handicap psico-fisico. Periodo 1/8/95 - 31/5/98. Importo presunto triennale di L. 1.800.000.000 (iva esclusa).  
2) Attività assistenziale in struttura fornita dalla Ditta per le funzioni di Centro residenze socio-riabilitative per n. 15 pazienti ammessi in via sperimentale dall'Ospedale psichiatrico con problematiche psichiatriche e con prevalenti lesioni di natura organica e di socializzazione. Periodo 1/8/95 - 31/5/98. Importo presunto triennale di L. 2.850.000.000 (iva esclusa).  
3) Attività assistenziale in struttura fornita dalla Ditta per le funzioni di Centro residenze socio-riabilitative per n. 10 pazienti ammessi in via sperimentale dall'Ospedale psichiatrico portatori di handicap psico-fisico. Periodo 1/8/95 - 31/5/98. Importo presunto triennale di L. 1.800.000.000 (iva esclusa).  
Le ditte interessate dovranno far pervenire all'Azienda U.S.L. di Imola Servizio Attività Economiche e Approvvigionamento - P.le G. Cervini da Banda Nera n. 11 - 40026 Imola, entro e non oltre le ore 12 del 6/2/95 le domande di partecipazione redatte in carta legale. La procedura di aggiudicazione sarà quella stabilita dall'art. 71 lett. b) della L.R. Emilia Romagna n. 22/80.  
Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18/8/95 n. 41 e rinviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficio al della Cee n. data 6 febbraio 1995.  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Dott. Claudio Mazzoni

# «Basta con le donne e i neri»

## Referendum in California per abolire le «quote»

L'America è stanca delle leggi che proteggono le donne, i neri e i portoricani. Le cosiddette «azioni positive» quelle norme che stabiliscono che, a parità di titoli, le donne e le minoranze hanno più diritto ad avere un lavoro. Due professori dell'Università di Berkeley stanno raccogliendo le firme per un referendum abrogativo. I sondaggi dicono che vinceranno. E la discussione si è allargata a tutti gli Stati Uniti. Anche i democratici sono divisi.

pro di solidarietà.  
Ora l'iniziativa dei due professori di San Francisco rimette tutto in discussione. I due sono Glyn Custred, sessantenne antropologo dichiaratamente reazionario e il suo coetaneo Tom Woods, filosofo dirigente di una associazione accademica californiana particolarmente conservatrice. Naturalmente sono repubblicani.

in una recente intervista che lei non ha mai pensato che le azioni positive potessero essere elette. «Sono servite a rompere degli equilibri ma forse ora è venuto il momento di superarle», ha detto. E soprattutto il momento di trovare un'altra via per proteggere le minoranze senza discriminazioni.

Per l'organizzazione degli spettacoli nelle Feste de l'Unità invitiamo tutti i responsabili a rivolgersi direttamente agli uffici della  
**COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ**  
Tel. e Fax 051/291.285

**PIERO SANSONETTI**  
NEW YORK. Basta con le protezioni speciali dello Stato a favore dei neri e delle donne: questa è la parola d'ordine. Due professori universitari di Berkeley hanno deciso di lanciare una crociata contro le leggi sulle cosiddette «azioni positive». E i sondaggi di opinione dicono che i due professori sicuramente vinceranno. Adesso stanno raccogliendo soldi e firme per tenere un referendum in California ma puntano a qualcosa di più: a fare di questa battaglia uno dei temi caldi delle presidenziali del l'anno prossimo.  
Le cosiddette «azioni positive» sono una serie di norme che regolano in America i dritti delle donne e dei neri e di tutte le minoranze etniche nell'accesso al lavoro. Naturalmente guardano solo gli impegni nel settore pubblico. Soprattutto l'apparato governativo. La po-

**Un filosofo conservatore**  
Il professor Wood dice che se a novembre i repubblicani hanno vinto le elezioni è perché hanno fatto il pieno dei voti dei maschi bianchi. E questo si sapeva. E dice che i maschi bianchi hanno votato per Gingrich perché non ne possono più delle «azioni positive». «Tra quei maschi bianchi anabattisti ha detto in una recente intervista, «ci sono pute» perché pure io ho sentito il pungiglione della legge anni fa vinsi il concorso per un incarico di insegnamento ma fui escluso per colpa del mio sesso e del colore della mia pelle. L'uomo bianco è un verme? Bene il verme si ribella».  
Ora Woods e Custred stanno cercando i soldi e le firme. Un milione. Un milione di dollari e un milione di firme. Sembra che non incontrino nessuna difficoltà. Si tratterà solo di decidere quando consegnarle e su che data puntare per il referendum: marzo '96 e

**Il bianco si ribella**  
Tra i repubblicani per la verità non c'è molta discussione. Sono tutti d'accordo con due professori di Berkeley. Molti repubblicani anzi si chiedono come mai nessuno si era mosso prima. La lotta è tra i democratici. Si sa che il presidente Clinton ha dato ad una commissione di esperti il mandato di esaminare la questione. Perché nel suo partito e anche in settori sicuramente di sinistra del suo partito l'idea che le «azioni positive» abbiano fatto il loro tempo sta facendosi strada. Susan Estech, professoressa di legge in California e veterana di tutte le battaglie per i diritti civili, ha detto

Fondazione Istituto Gramsci  
Giornata di discussione sul tema  
**L'IDENTITÀ DELLA NAZIONE ITALIANA OGGI E IN PROSPETTIVA STORICA**  
Presiede **RENATO ZANGHERI**  
Introduce i lavori **FRANCO DE FELICE**  
Prenderanno la parola fra gli altri  
Alberto Asor Rosa, Remo Bodei, Franco Bonelli, Valerio Castronovo, Michele Ciliberto, Giuseppe Cotturri, Massimo D'Alema, Gabriele De Rosa, Enzo Forcella, Pietro Ingrao, Claudia Mancina, Maria Luisa Mangoni, Giorgio Napolitano, Massimo Paci, Claudio Pavone, Jens Petersen, Alessandro Pizzorno, Alfredo Reichlin, Stefano Rodotà, Gian Enrico Rusconi, Paolo Sylos Labini, Walter Tocci, Lucio Villari, Rosario Villari  
**SABATO 18 FEBBRAIO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 17.30**  
Sala conferenze della SIDI - Palazzetto di Venezia - Piazza S. Marco  
Per informazioni  
Segreteria Fondazione Istituto Gramsci - Tel. 06/6834010-68801628

# La rivoluzione Ibm si mette in jeans

**ALICE OXMAN**  
NEW YORK. La foto sulla prima pagina del *New York Times* (7 febbraio) è di un uomo inteso al quarant'anni. Porta un paio di jeans neri in un giletto bianco tipo pescatore, troppo corto e troppo stretto per uno che ha messo su peso e un vero eskimo di annata. Indossa un cappello di lana di quelli che si tirano sugli occhi in caso di rapina in banca. Occhiali affumicati rotondi e stivali con borchie.  
Viene in mente prima ancora di leggere l'articolo che accompagna la foto che probabilmente è l'ennesima storia di un senzatetto che suona il sassofono nella metropoli newyorkese. Oppure è la storia di un profugo della ex Jugoslavia laureato in filosofia che guida un taxi e cerca una vita decente. Ha una faccia intelligente una barba poco curata e una trascuratezza nel vestire che fa capire almeno una cosa: quello che conta per questa persona è la sopravvivenza.  
A sinistra della foto è scritto il jeans neri invadono il grande blu. È un titolo misto. Soprattutto

tutto è cambiato. Eccone un esempio vivente. Jonathan Bick vestito in libertà va al lavoro alla Ibm baluardo fino a ieri dell'uomo in forme. La foto è interessante perché ci dimostra l'interpretazione del look «casual» nel primo giorno della rivoluzione. C'è un mistero da chiarire. Perché il signor Bick dell'ufficio legale della Ibm ha scelto un «look» da senzatetto di occupato? Non avrebbe potuto metterci semplicemente una giacca sportiva e una camicia colorata anche con l'eskimo ma almeno senza il cappello di lana tipico della rapina in banca? Jonathan Bick ha detto: «Ho un armadio pieno di vestiti Brooks Brothers. Ho solo abiti da lavoro».  
Per molti uomini americani come il signor Bick il vestire è tutto o niente. O vanno in ufficio o non vanno in ufficio. Non c'è una via di mezzo fra l'ufficio e la casa. I cosiddetti vestiti del tempo libero del tipico quarantenne americano non li hanno niente a che fare con il

«grunge». Non appartengono neppure al filone del «neopaupeismo» tipico dei ragazzi ricchi. Si ispirano piuttosto al modello «vaga-bondo urbano» lanciato dai due cuadranti televisivi.  
C'è però una domanda da fare. Le donne. Come devono vestirsi le donne nella nuova Ibm della rivoluzione? Il *New York Times* non ci fa vedere foto di una Ibm che va al lavoro. Per una donna la moda non è mai stata democratica. Lui vestito da barbone dietro la sua scrivania è un «reativo». Ma che cosa succede se lei in vece di libertà decide di indossare un pullover aderente tipo Kim Basinger e una minigonna oppure maglietta o jeans da moto-gang? Fatalmente il lui barbone creativo ci fa un pensiero. E non è necessariamente un pensiero che ricorda la sorella o la mamma.  
Il fatto è che la donna sexy in ufficio è una creazione di Hollywood. Il mondo del cinema da «Attrazione fatale» a «Rivelazioni» ci

mostra che c'è un codice del vestire per lei. La cattiva è sexy. La buona è androgina o materna. Non c'è niente che Hollywood teme di più di una donna in camera che sia anche sessualmente indipendente.  
La Ibm vuole essere al passo con i tempi. Forse ha pensato che chi va in ufficio vestito da senzatetto ha le sue ragioni. Si prepara per un futuro in cui nessuno arriverà alla pensione. Il «neo barbone» si abitua anche attraverso il guarda-robba al fatto che potrebbe essere licenziato da un momento all'altro.  
Per una donna in questo scenario meglio essere controrivoluzionaria. Ci vogliono casual? Tutte in tailleur blu scuro. Quando arriva il momento dei licenziamenti forse manderanno via per primi i neo barboni creativi. Le donne sanno che la moda è un gioco. Meglio non giocare sul posto di lavoro.  
Mettere in libertà è una trappola. Perciò niente jeans, niente minigonna, niente maglietta. Si va al lavoro in chador o con il tailleur da donna avvocato.